

## LE INFRASTRUTTURE “ALTERNATIVE”: RISPARMIO ENERGETICO E FONTI RINNOVABILI

### Toscana e Puglia oggi a confronto su un tema di grande attualità

Firenze, 08.02.2008 – “Lo Sviluppo Sostenibile è uno sviluppo che garantisce i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri”. Questa la prima definizione di Sviluppo Sostenibile nel *rapporto Brundtland* (dal nome della presidente della Commissione, la norvegese Gro Harlem Brundtland) del 1987 e poi ripresa dalla Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo dell'ONU (*World Commission on Environment and Development, WCED*).

Oggi, nel corso della terza edizione del Master Eunomia, a Villa Morghen il confronto sulle energie rinnovabili ha visto tra i principali protagonisti il senatore Edo Ronchi che ha ribadito l'importanza del tema dell'efficienza energetica per questo XXI secolo. “L'Italia, nel momento in cui si è richiesta maggiore efficienza energetica per accrescere la competitività del paese, si è giocata il vantaggio che aveva acquisito, rispetto alle altre realtà europee, nel corso degli anni '90. Negli ultimi 15 anni, nel nostro paese, - prosegue Ronchi- si è consumata sempre più energia in maniera inversamente proporzionale rispetto alla crescita del paese e della sua produttività. In questo contesto non va dimenticato che il protocollo di Kyoto pone come obiettivo UE al 2020 un risparmio energetico pari al 20% rispetto ai consumi tendenziali del 2005; questo, per l'Italia, significa un risparmio energetico di circa 34 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio).”

Nella direzione giusta sembrano dunque andare le tecnologie destinate allo sfruttamento energetico delle fonti rinnovabili, l'integrazione dei servizi e le energie pulite. Un esempio vincente di aggregazione lo troviamo in *Toscana Energia*, la nuova società regionale del gas e dell'energia, quinto operatore nazionale nel settore della distribuzione del gas e la più grande aggregazione di Enti Locali del Centro Sud Italia. L'Azienda è al servizio dei cittadini e della Toscana, per migliorare la qualità dei servizi e promuovere l'estensione della metanizzazione mantenendo un forte legame con il territorio ed elevati standard di qualità, a salvaguardia dell'ambiente e a difesa della salute dei cittadini e dei lavoratori. Come lo stesso Lorenzo Becattini, presidente dell'azienda, afferma “Utilizzare più saggiamente le risorse energetiche a nostra disposizione, che nel breve periodo sono principalmente costituite da metano, è un dovere morale che abbiamo come cittadini e nei confronti delle future generazioni. Il compito di un'azienda come Toscana Energia è anche quello d'investire perché ciò avvenga. Ad esempio, nell'area ospedaliera di Careggi stiamo lavorando insieme ai nostri partner per costruire una centrale energetica all'avanguardia che permetterà risparmi economici e una migliore tutela dell'ambiente.” Un progetto ambizioso questo: una centrale di trigenerazione alimentata a gas naturale che permetterà la gestione di tutte le forniture energetiche (termiche, elettriche e di raffrescamento) per il complesso ospedaliero di Careggi. I risparmi economici ed energetici per la collettività saranno di 4.000 tep (tonnellate equivalenti petrolio), evitando l'emissione in atmosfera di circa 7.000 tonn. annue di anidride carbonica, 130 tonn. annue di anidride solforosa e 13 tonn. annue di polveri fini (PM10).

Un brillante esempio dello sfruttamento di fonti rinnovabili è stato oggi presentato dal Dott. Paride De Masi, Amministratore Delegato del gruppo Italgas, società leader nel settore dell'energia.

Nel 2006 l'Italia ha prodotto il 15,2% della sua energia (52TWh) da fonti rinnovabili; l'obiettivo è quello di raggiungere per il 2010 il 22% della produzione.

In questo contesto si inserisce il *Polo integrato per le Energie rinnovabili ed il risparmio energetico* in Puglia, in cui con un investimento totale di 433.000 milioni di euro si raggiungono una produzione annua di 833.623 MWh e soprattutto emissioni decisamente inferiori rispetto a quelle delle centrali a combustibili convenzionali.

Di straordinaria importanza l'operazione prevista da Italgas che prevede la riqualificazione ambientale di un'area inquinata con la realizzazione di una grande centrale fotovoltaica (11 MW) nel Petrolchimico di Brindisi. Tale centrale non emette emissioni atmosferiche ed acustiche, ha una bassa e facile manutenzione ed è un concreto contributo alla riduzione della dipendenza da fonti combustibili convenzionali. Questa buona pratica di riconversione industriale è un tangibile apporto al raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto.

Il Polo prevede altresì, oltre a 4 campi eolici, la realizzazione di 2 impianti di biomasse che attraverso la combustione di oli vegetali grezzi, - ricorda De Masi ai borsisti di Eunomia - concorrono su scala globale alla riduzione dei gas serra in atmosfera: infatti la CO<sub>2</sub> prodotta deriva da carbonio di origine vegetale fissato dalle colture attraverso il processo di fotosintesi. Inoltre questo impianto permetterà la produzione locale degli oli necessari agli impianti con il conseguente rilancio dell'agricoltura locale attraverso la riconversione delle colture non più redditizie ed un potenziamento del ciclo di lavorazione dei frantoi oleari”.